

**CONTINUA A CRESCERE L'EXPORT
DEI DISTRETTI DELL'EMILIA-ROMAGNA
NEI PRIMI SEI MESI DEL 2023 REGISTRATO
UN AUMENTO DI 769 MILIONI DI EURO (+7,3%)
PER UN VALORE COMPLESSIVO DI 11,3 MILIARDI DI EURO**

- **Dodicesimo trimestre di crescita consecutivo. Dopo un primo trimestre a doppia cifra (+11,8%), il secondo ha visto un andamento ancora positivo seppure più contenuto (+3,3%).**
- **In crescita 13 distretti su 19. Bene la Meccanica (+13,2%), guidata dalle Macchine Agricole di Reggio Emilia e Modena (+52,4%). Nell'Agroalimentare migliore performance per l'Alimentare di Parma (+16,4%).**
- **Nonostante l'alluvione ottima performance dell'Ortofrutta romagnola (+17%, pari a più 50 milioni di euro), grazie alla merce già raccolta e nei magazzini. Attesa per il terzo e quarto trimestre**
- **Alessandra Florio (Intesa Sanpaolo): "Le specializzazioni dei distretti garanzia di competitività sui mercati internazionali. Al fianco delle imprese negli investimenti strategici. Export e innovazione pilastri della crescita"**

Bologna, 7 novembre 2023 – Nel primo semestre 2023 le esportazioni dei distretti industriali emiliano-romagnoli sono state pari a 11,3 miliardi di euro, in crescita del 7,3% rispetto al primo semestre 2022, pari a 769 milioni di euro. Dopo un primo trimestre di crescita a doppia cifra (+11,8%), il secondo trimestre ha visto un andamento ancora positivo, ma di crescita più contenuta (+3,3%). Si tratta del dodicesimo trimestre consecutivo di crescita.

I distretti emiliano-romagnoli hanno mostrato un andamento superiore alla media dei distretti industriali italiani nel confronto con il secondo trimestre 2022 (-2,1%). In leggero calo i distretti della Romagna (-1,3%), pesantemente colpita dall'alluvione nel mese di maggio, anche se l'arretramento è da ricondurre ai soli distretti della Moda e, nel periodo in oggetto, l'andamento dell'Ortofrutta romagnola si è mantenuto positivo. Questi i dati principali contenuti nell'analisi periodica della **Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo**.

*"Le specializzazioni dei distretti dell'Emilia-Romagna confermano ancora una volta la loro capacità di risposta e l'elevata competitività sui mercati internazionali, facendo segnare nei primi sei mesi dell'anno una crescita superiore alla media dei distretti italiani, nonché il dodicesimo trimestre consecutivo di crescita – sottolinea **Alessandra Florio**, Direttrice Regionale Emilia-Romagna e Marche di Intesa Sanpaolo -. In un contesto geopolitico di incertezza, export, innovazione e sostenibilità si confermano pilastri per la crescita delle nostre aziende. Occorre restare focalizzati e fare sistema su questi asset e noi, come prima banca italiana, siamo impegnati a supportare al meglio gli investimenti delle imprese in tal senso. Solo nell'ambito dei finanziamenti S-Loan, che vantano un meccanismo di premialità al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità e digitalizzazione, ad oggi abbiamo erogato alle imprese emiliano-romagnole oltre 1,3 miliardi di euro".*

Buona crescita dei distretti della meccanica (+978 milioni di euro) e dell'agro-alimentare (+219 milioni), mentre calano quelli del sistema casa (-331 milioni) e del sistema moda (-96 milioni). Sono **in crescita**, rispetto al primo semestre dello scorso anno, **13 distretti su 19**.

Performance positiva per tutti i distretti della meccanica, guidati dalle **Macchine agricole di Reggio Emilia e Modena** (+177 milioni di euro, +52,4%), spinte dalle vendite in Francia che sono più che raddoppiate, nonché dal balzo di flussi verso la Turchia.

Cresce la **Food machinery di Parma** (+169 milioni, +26,4%), grazie al massiccio aumento dell'export negli Stati Uniti, in Francia, Germania e Messico (primi quattro mercati di riferimento), con un balzo delle vendite in Egitto.

Ottimo l'andamento delle **Macchine per l'imballaggio di Bologna** (+296 milioni, +24,8%), grazie al successo negli Stati Uniti e dal buon andamento in Francia, Regno Unito, Belgio, Polonia, India, Repubblica Ceca e Irlanda.

Buona performance nel primo semestre per i **Ciclomotori di Bologna** (+74 milioni, +17,9%) nonostante il calo nel secondo trimestre (-0,8%), grazie al traino di Stati Uniti (+31,1%), Germania (+34,1%), Francia (+24%) Regno Unito (+29,6%) e ad un balzo di vendite in Argentina.

In aumento le esportazioni del distretto delle **Macchine per il legno di Rimini** (+36 milioni, +14,4%), grazie a Stati Uniti, Polonia, Spagna, Canada, Belgio, Portogallo e Turchia. Le **Macchine utensili di Piacenza** (+8 milioni, +10,2%) sono spinte dall'espansione delle vendite in Francia e Germania.

Bene la **Meccatronica di Reggio Emilia** (+218 milioni, +9,2%) grazie di Stati Uniti (+10,3%), Germania (+20,4%) Francia (+15,4%) ed ai i risultati positivi ottenuti in Turchia.

Quattro dei sette distretti dell'**agro-alimentare** monitorati hanno raggiunto risultati positivi nel primo semestre, solo due presentano esportazioni in calo nel confronto col primo semestre 2022 e un terzo rimane in sostanziale stabilità. **Il distretto agro-alimentare che ha conseguito la maggior crescita in valore è l'Alimentare di Parma**, che chiude il periodo con un aumento di 120 milioni di euro, pari a +16,4%, ottenuto grazie alle vendite in Germania, Francia, Regno Unito e Australia.

Ottima performance dell'**Ortofrutta romagnola (+50 milioni, +17%)**, sostenuta da Germania (principale mercato che da solo acquista il 36,5% delle vendite estere del distretto), Paesi Bassi, Francia e Spagna. **Nonostante l'alluvione che ha colpito la Romagna a maggio il risultato dell'export del distretto nel secondo trimestre 2023 è decisamente positivo (+15,3%; se consideriamo solo le province di Ravenna e Forlì-Cesena il progresso è stato del +4,5%), in virtù lo svuotamento dei magazzini della merce già raccolta.** Gli effetti concreti della calamità sulle esportazioni del distretto si potranno meglio valutare nel terzo e quarto trimestre, in quanto sono state fortemente colpite le produzioni ortofrutticole di frutta estiva (nettarine, albicocche e susine) e pere.

I **Salumi del modenese** (+30 milioni, + 7,4%) sono trainati da Francia, Danimarca e dal balzo dei flussi verso Vietnam e Filippine. I **Salumi di Parma** (+33 milioni, +15,4%) crescono grazie a Francia, Stati Uniti, Canada, Regno Unito, Paesi Bassi e Spagna.

I **Salumi di Reggio Emilia** (-6 milioni, -4,8%) nonostante la ripresa nel secondo trimestre (+4,1%) restano penalizzati dal drastico calo delle vendite nella maggior parte dei principali mercati di sbocco, in primis Paesi Bassi, Germania), Brasile e Spagna.

Non performanti anche i distretti del **Lattiero-caseario**: quello **parmense** (-5,3%), a causa della fcontrazione delle vendite nel primo mercato di sbocco del distretto, gli Stati Uniti (-22,1%), e in Canada, che hanno superato l'aumento delle vendite nei Paesi Bassi e in Portogallo. Quello di **Reggio Emilia** rimane sostanzialmente stabile (-0,1%): i cali diffusi e specialmente nei Paesi Bassi e Australia compensano l'ottimo andamento nel Regno Unito, Stati Uniti e Spagna.

In calo in entrambi i distretti del sistema casa. Le **Piastrelle di Sassuolo** hanno conseguito una performance negativa (-318 milioni, pari a -13,2%) a causa del calo delle esportazioni nei primi quattro mercati di riferimento del distretto (Francia, Germania, Stati Uniti e Belgio), non compensata dal balzo di vendite in Algeria.

I **Mobili imbottiti di Forlì** (-13 milioni, -6,3%) hanno risentito del calo in Cina, negli Stati Uniti e in Corea del Sud; non è bastato il buon andamento in Francia.

L'**Abbigliamento di Rimini** ha aumentato l'export di +12 milioni di euro (+4,9%), grazie alle vendite in Russia (principale mercato di sbocco), in Kazakistan e nelle Filippine.

Anche il distretto delle **Calzature di San Mauro Pascoli** ha mostrato un dato positivo seppur contenuto (+1 milioni, +0,6%), sostenuto dalla crescita in Russia, Hong Kong, Emirati Arabi Uniti e Turchia, che hanno compensato le perdite negli USA.

In calo invece la **Maglieria e abbigliamento di Carpi**, (-108 milioni, -34,4%), a causa dell'andamento negativo in Germania, Spagna, Polonia, Stati Uniti, Belgio, Irlanda, Austria, Corea del Sud e Svezia.

Nel complesso, i **poli tecnologici dell'Emilia-Romagna** hanno chiuso il semestre con export in aumento di 78 milioni, per una variazione tendenziale del 10,6%.

Le esportazioni sono aumentate di 29 milioni di euro per il **Polo ICT dell'Emilia-Romagna** (+8,6%), grazie agli incrementi registrati negli Stati Uniti, in Germania, Francia e Repubblica Ceca. Il **Biomedicale di Mirandola** ha registrato un incremento di 56 milioni di euro (+24,6%), grazie ai buoni risultati in Germania, Stati Uniti, Belgio, Svizzera, Svezia, Messico, Canada e Australia. Il **Biomedicale di Bologna** mostra un arretramento di 7 milioni di euro (-3,6%).

L'andamento delle esportazioni distrettuali risulta buono sia verso i **nuovi mercati** (+10,7%), trainati da Turchia, India, Algeria e Romania, sia verso i **mercati maturi** (+5,8%) con Francia, Stati Uniti, Regno Unito, Germania, Spagna e Australia in testa. Tra i principali sbocchi commerciali le contrazioni dell'export più intense (superiori ai 10 milioni di euro) hanno riguardato Cina e Hong Kong, Belgio, Ungheria e Paesi Bassi.

Informazioni per la stampa:

Intesa Sanpaolo

Rapporti con i Media – Banca dei Territori e Media Locali

stampa@intesasanpaolo.com

Intesa Sanpaolo

Intesa Sanpaolo è il maggior gruppo bancario in Italia – punto di riferimento di famiglie, imprese e dell'economia reale – con una significativa presenza internazionale. Il business model distintivo di Intesa Sanpaolo la rende leader a livello europeo nel Wealth Management, Protection & Advisory e ne caratterizza il forte orientamento al digitale e al fintech. Una banca efficiente e resiliente, è capogruppo di fabbriche prodotte nell'asset management e nell'assicurazione. Il forte impegno in ambito ESG prevede, entro il 2025, 115 miliardi di euro di finanziamenti impact, destinati alla comunità e alla transizione verde, e contributi per 500 milioni a supporto delle persone in difficoltà, posizionando Intesa Sanpaolo ai vertici mondiali per impatto sociale. Intesa Sanpaolo ha assunto impegni Net Zero per le proprie emissioni entro il 2030 ed entro il 2050 per i portafogli prestiti e investimenti, l'asset management e l'attività assicurativa. Convinta sostenitrice della cultura italiana, ha sviluppato una rete museale, le Gallerie d'Italia, sede espositiva del patrimonio artistico della banca e di progetti artistici di riconosciuto valore. News: group.intesasanpaolo.com/it/sala-stampa/news Twitter: @intesasanpaolo LinkedIn: linkedin.com/company/intesa-sanpaolo